

# ENTECCA C3



ἐπὶ ἱερομνάμονος  
Λευκίου τοῦ Πακκίου,  
Εὐμενιδείου ἔκται ἐφ' ἱκάδα.  
ἔδοξε τὰ ἄλλαι καθὰ καὶ τὰ βου-  
5 λᾶι· ἐπειδὴ οἱ Γελῶιοι ὄκα τε τὸ  
πρότερον τὰμ πόλιν ταύταν ὠ-  
κέομες πολέμου κατασταθέν-  
τος ποτὶ Καρχαδονίους ἐβοαθή-  
ησαν τὰ πόλει τὰ ἁμαί ἱπέεσο-  
10 σι καὶ πεζοῖς ἐνόρκιοι τε ἐγένον-  
το καὶ συνεβάλοντο συμμαχίαν,  
ὁμοίως δὲ καὶ νῦν ἐξ οὗ τὰμ πό-  
λιν οἰκέομες ἐς τὸ ἐμφανὲς ποι-  
οῦντι ὅτι μέμνανται τὰς φιλίας  
15 καὶ εὐνοίας τὰς ποτὶ ἁμέ, δεδό-  
χθαι ἀναθέμειν εἰς χάλκωμα  
γράψαντας εἰς τὸ ἱερόν τὰς Ἰστί-  
ας τὰν εὐνοίαν καὶ συμμαχί-  
αν τὰν ὑπάρχουσαν ἁμίν ποτὶ  
20 τοὺς Γελῶιους καὶ κατακαλεῖ-  
σθαι αὐτοὺς εἰς τοὺς ἀγῶνας καὶ  
συνθέειν αὐτοῖς, ὅπως εἰς τὸ ἐμ-  
φανὲς ποιῶμες τοῖς ἐπιγνομέ-  
νοις ὅτι μνάμαν ἔχομες τῶν τὰ  
25 πόλει τὰ ἁμαί τὰς χρείας παρ-  
ισχημένων.

Γελῶιον

*Sotto lo ieromnamone Leukios figlio di Pakkios, il ventisei del mese di Eumenideios. Fu deciso dall'assemblea conformemente alla decisione del consiglio: poiché i Geloï, quando precedentemente abitavamo questa città, essendo sorta una guerra contro i Cartaginesi, portarono aiuto alla nostra città con cavalieri e fanti, furono fedeli al giuramento e conclusero un'alleanza militare, e similmente anche ora da quando abitiamo la città rendono manifesto che sono memori dell'amicizia e della benevolenza verso di noi, si approvi la decisione di porre nel santuario di Hestia, dopo averla incisa su tavola di bronzo, la benevolenza e alleanza militare esistente fra noi e i Geloï, e di invitarli ai giochi e di sacrificare insieme a loro, per rendere manifesto ai posteri che serbiamo memoria di coloro che alla nostra città hanno reso servizi.*

*Decreto relativo ai Geloï*

**Hestia:** dea del focolare della città. Nelle città greche il suo culto può essere praticato all'interno dell'edificio pubblico detto "pritanoo" o di altre strutture pubbliche, oppure godere di una propria autonomia. Nel caso di Entella il santuario di Hestia sembra essere un edificio di rilievo nella vita civica della comunità, tanto da essere previsto come luogo di pubblicazione di alcune tavolette (quelle che recano lo ieromnamone come magistratura eponima).

**ieromnamone:** carica sacerdotale diffusa in molte parti del mondo greco, con funzioni variabili; in alcuni casi, come qui (iscrizioni Entella C1-3), rappresenta la magistratura eponima (vari i confronti possibili in ambito siciliano, in particolare a S. Marco d'Alunzio). Non è chiarissimo il rapporto con i due arconti che compaiono negli altri decreti di Entella (Entella A1-3, B1). Gli arconti potrebbero appartenere a una fase di transizione istituzionale, quella del sinecismo ancora in atto; poco dopo potrebbe essere stata ripristinata la tradizionale magistratura a carattere religioso.